

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00085475
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	struttura abitativa
OGTT - Precisazione tipologica	villa
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Larino
PVL - Altra localita'	Le Piane

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Larino
CTSF - Foglio/Data	24
CTSN - Particelle	32, 33
CTSP - Proprietari	Vito Sauro

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LCST - Ripartizione territoriale	municipio di Larinum
---	----------------------

LCSA - Area di appartenenza amministrativa	Larinum
---	---------

LCSA - Data	età romana
--------------------	------------

LCSF - Fonte	storica
---------------------	---------

LVS - VIABILITA' STORICA

LVSD - Denominazione	Tratturo Centurelle Montesecco
-----------------------------	--------------------------------

LVST - Data	1800
--------------------	------

LVSF - Fonte	Pellicano, Astrid, Geografia e storia dei tratturi del Mezzogiorno: ipotesi di recupero funzionale di una risorsa antica, Aracne, 2007 pp. 84-86
---------------------	--

LVSF - Note e osservazioni	Il tratturo Centurelle - Montesecco è una derivazione del tratturo l' Aquila Foggia, dal quale si distacca presso la chiesa di S. Maria dei Cintorelli a Caporciano (AQ) ed al quale si ricongiunge a Montesecco, nei pressi di Chieuti; in Molise attraversa i paesi di Montenero di Bisaccia, Montecilfone, Guglionesi e San Martino in Pensilis.
-----------------------------------	---

LVS - VIABILITA' STORICA

LVSD - Denominazione	Tratturo Ateleta Biferno S. Andrea
-----------------------------	------------------------------------

LVST - Data	1800
--------------------	------

LVSF - Fonte	Pellicano, Astrid, Geografia e storia dei tratturi del Mezzogiorno: ipotesi di recupero funzionale di una risorsa antica, Aracne, 2007, p. 85; De Benedittis – Di Niro 2004, pp. 1-14, di recente rivista da Palma 2006, pp.201-213
---------------------	---

LVSF - Note e osservazioni	Degli 83 tratturi, tratturelli e bracci tratturali esistenti, solo quattro sono ritenuti di importanza nazionale: L'Aquila - Foggia; Celano - Foggia; Castel di Sangro - Lucera; Pescasseroli - Candela. Di questi solo il primo, il cosiddetto Regio Tratturo, non attraversa il territorio pentro. Questi percorsi tratturali si intersecano e in parte seguono quelle che sono le vie di comunicazioni fluviali, come il Trigno, il Biferno, il Tammaro e il Tappino. Il tratturo S. Andrea – Biferno è tra i tratturi riportati nella Carta dei tratturi del Commissariato per la reintegra dei tratturi di Foggia. Di notevole interesse in merito è lo stretto collegamento che avveniva grazie a quest'arteria tra Larinum e Luceria; questo percorso viario è indirettamente confermato dalla Tabula Patronatus di S. Croce di Magliano, nei cui pressi passa il tratturo S. Andrea – Biferno.
-----------------------------------	--

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
-----------------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	14.976760556
-----------------------------	--------------

GPDPY - Coordinata Y	41.84045565
-----------------------------	-------------

GPM - Metodo di	
------------------------	--

georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1002863_0
GPBT - Data	7-9-2015
GPBO - Note	(3315615) -CTR 10.000- (http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmserver?) -0
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	seminativo
RCGD - Data	2012
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Larino, Le Piane, Villa romana
DSCF - Ente responsabile	SBA CB
DSCA - Responsabile scientifico	Di Niro, Angela
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	2007
DSCZ - Bibliografia specifica	Muccilli I., Scavo di una villa rustica in località "Le Piane" a Larino, in FastiOnlineDocuments&Research 2011(http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2011-244.pdf)
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	costruzione infrastruttura
AIND - Data	2012
AINR - Responsabile	Muccilli, Isabella
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	età tardorepubblicana-imperiale
DTM - Motivazione cronologia	esame intervento
ADT - Altre datazioni	media età repubblicana
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	struttura residenziale e rustica di epoca romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	

MISU - Unita'	mq
MISF - Superficie	300
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	le strutture risultano essere state per la gran parte danneggiate dai lavori agricoli moderni
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	L'area ricade nella tavoletta 381161 della Carta Tecnica Regionale; è geograficamente collocata ad est dal torrente Cigno e a 3 Km ca. dal fiume Biferno, su un ampio bassopiano ad una quota di 120 s.l.m. Topograficamente il sito è posto tra due importanti antiche arterie stradali: il tratturo Centurelle - Montesecco , posto a nord e l'Ateleta - Biferno – S.Andrea , a sud.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	Sebbene la villa non sia stata esplorata interamente, le strutture fin qui scavate hanno portato alla luce alcuni ambienti che circoscrivevano la porzione Nord-Occidentale del peristilio e la parte a sud con la messa in luce di una parte del settore termale. Da un'analisi più specifica si denota che le aree portate alla luce sembrano distinguersi principalmente in tre parti: un'ala Ovest – Nord-Ovest contraddistinta dagli ambienti 1, 2, 6, 7, un'ala Nord/Nord-Est di cui sono stati messi in evidenza due ambienti, rispettivamente 4 ed 8 e, nella porzione centro meridionale, due bracci (ambienti 3 e 5) del corridoio aperto su una corte porticata (peristilio); infine le terme localizzate nel settore a S. Le strutture sono realizzate in opera incerta, composta da pietre sbazzate sulla faccia vista legate tra loro da malta finemente depurata molto friabile. Agli ambienti del lato occidentale, che identificano la zona residenziale (ambienti 1, 2, 6 e 7), non completamente scavati, si accedeva attraverso un ingresso posto nell'angolo Nord-Ovest del braccio Ovest del peristilio e da qui si entrava nell'ambiente 6. Un altro ingresso, posto ortogonalmente al primo, conduceva all'attiguo ambiente 2; entrambi i vani presentano una decorazione pavimentale, composta da un tappeto musivo in tessere bianche disposte a ordito obliquo e cornice in tessere nere a ordito diritto (conservata nella porzione est dell'ambiente 2). All'ambiente 7 si aveva accesso attraverso un ingresso posto ortogonalmente sul lato sud-est dell'ambiente 2. Questo vano, che comprende l'ultima porzione scavata degli ambienti residenziali fin qui descritti, è caratterizzato dai resti di pavimentazione in cocciopesto. Il lato Nord – Nord-Est, invece, comprende due ambienti non del tutto scavati (ambienti 8 e 4) e delimitati sempre da muri in opera incerta: l'ambiente 8, su cui è visibile ancora uno strato di crollo e l'ambiente 4, identificato come parte di un vano destinato alla conservazione di derrate alimentari (magazzino). L'ambiente 4, il cui ingresso rimane per ora non rintracciabile, è caratterizzato da un vano all'interno del quale sono stati ritrovati due dolia (di cui solo uno portato alla luce e l'altro visibile nella sezione della parete Nord del quadrato) cementati nel pavimento in uno strato di cocciopesto grossolano, che si è conservato soltanto nell'angolo Nord-Est del quadrato. I dolia hanno corpo grossomodo sferico e bocca stretta a sezione triangolare; sono evidenti

sulle pareti le tracce di restauro antico, caratterizzato da fasce di piombo atte a rinforzare i recipienti, inserite probabilmente a testimonianza del lungo uso che ebbero. L'altra area indagata, che comprende la porzione centrale del saggio, è relativa all'ambiente del peristilio o corte porticata, messa in luce solamente nel tratto occidentale e in quello settentrionale. Il braccio occidentale, che si conserva per una lunghezza di 16,76 m, presenta una pavimentazione in cocciopesto (ambiente 3) delimitata ad Ovest dal muro in opera incerta, che la separa dagli ambienti mosaicati, e ad Est dal basamento composto da una successione di blocchi regolari, su cui poggiavano le colonne della parte esterna del peristilio – porticato (ambiente 5). La parte interna del braccio settentrionale, lunga ca. 8 m, è formata da quattro blocchi rettangolari, distanti tra loro ca. 2 m, i quali fungevano da basamento per le colonne doriche della corte-porticata o peristilio. Una visibile risistemazione del peristilio è riferibile all'obliterazione del cortile - peristilio, con la costruzione di muri in opera mista (composta da pietre e tegole che formano il piano di allettamento del muro). Precisamente si tratta di una struttura muraria, posta nel braccio occidentale del peristilio e costruita al di sopra del basamento su cui poggiavano le colonne; essa è formata da blocchetti in pietra irregolari, tegole e da un frammento del fusto di una colonna intonacata. Nel braccio settentrionale altri quattro muretti sono stati costruiti utilizzando come appoggio i margini dei blocchi che fungevano da basamento per le colonne. Uno dei suddetti muretti conserva sulla parete l'intonaco parietale di color bianco. Infine l'ultima area indagata è quella posta a Sud del complesso residenziale ed è identificata come il settore termale della villa, in particolare degli ambienti adibiti a calidaria. L'indagine ha permesso di individuare le strutture relative all'impianto termale della villa, in particolare i due setti murari orientati NE-SW che delimitano l'ambiente 10 dell'ipocausto, rispettivamente a Ovest e a Est, e la restante parte del suddetto ambiente, caratterizzata dalle suspensurae e dai pilastri.

NSC - Notizie storico-critiche

Quest'area è compresa nel territorio dell'antico municipio romano di Larinum, che includeva originariamente la zona interna della valle del Biferno e quella tra il fiume omonimo (e del suo affluente Cigno) e il Fortore.

NCS - Interpretazione

Dai dati acquisiti durante le campagne di scavo dal 2007 al 2012 si evince che il complesso indagato sia relativo ad una villa romana, all'interno della quale è presente sia il settore produttivo (attestato dal magazzino), che quello residenziale, ben identificato nei vani mosaicati e nelle terme. I materiali archeologici rinvenuti attesterebbero una frequentazione che va dal periodo repubblicano /tardo repubblicano fino alla fine del I secolo d.C.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità

fitta

MTPA - Assenza

MNP

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

scavo

ACQN - Nome

Di Niro, Angela

ACQD - Data acquisizione

2005

ACQL - Luogo acquisizione

Larino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Lombardi Cerio, Laura
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 3179D
FTAF - Formato	JPG

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Muccilli, Isabella
FTAD - Data	2011
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 3180D
FTAF - Formato	JPG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Felice
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00312S11

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Isabella Muccilli
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	0602S108

BIL - Citazione completa E. De Felice “Larinum”, in Forma Italiae, Firenze 1994, pp. 53 –67.

BIL - Citazione completa I. Muccilli, Scavo di una villa rustica in località “Le Piane” a Larino, in FastiOnlineDocuments&Research 2011([http: www.fastionline.org /docs/FOLDER-it-2011-244.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2011-244.pdf))

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Muccilli, Isabella

RSR - Referente scientifico

Terzani, Cristiana

**FUR - Funzionario
responsabile**

Di Niro, Angela